Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 15 Maggio — NUMERO 114

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero CLXXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Gambolò (Pavia), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

1° Opera pia Spedale Bianchi, avente scopo di sussidiare la istruzione e la cura sanitaria dei poveri di Gambolò, e di elargire doti alle fanciulle povere, con preferenza alle discendenti dei fondatori e di soddisfare oneri di culto, amministrata da una speciale Commissione;

2° Opera pia Ceroni, avente scopo elemosiniero a favore dei poveri della frazione di Remondò, amministrata dalla Fabbriceria della chiesa parrocchiale omonima;

3° Opera pia Muzzani, avente scopo dotale a favore di fanciulle povere nate ed abitanti nella parrocchia di Sant'Eusebio, con preferenza alle discendenti dal fondatore, amministrata dal parroco *pro tempore*;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Pavia;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Spedale Bianchi, Ceroni, Muzzani, sono concentrate nella Congregazione di carità di Gambolò.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CLXXXIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Valle Lomellina (Pavia), relative

al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza;

1° Opera pia Bianchi Crema, avente scopo elemosiniero con onere di culto ed amministrata dal parroco e dal primogenito dei discendenti dal nipote del fondatore;

2° Opera pia Tornielli, avente scopo elemosiniero ed amministrata dal parroco, dal sindaco, dal medico condotto anziano e dal signor Giuseppe Tornielli e suoi discendenti;

3° Opera pia Ventura, avente scopo elemosiniero e dotale con onere di culto ed amministrata dal parroco, da sindaco, dal fabbriciere anziano e dal sacerdote anziano;

4° Opera pia Pagani, avente scopo elemosiniero con onere di culto ed amministrata come la precedente;

5° Opera pia Boldrini-Bonardi-Castellani, avente scopo elemosiniero con onere di culto ed amministrata come le due precedenti;

6° Pio Legato Braccio, avente scopo elemosiniero ed eventualmente dotale ed amministrata dal parroco e dall'erede del fondatore;

Veduti i ricorsi degli amministratori delle Opere pie Bianchi-Crema, Tornielli e Braccio;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Pio Legato Braccio è eretto in ente morale, e la sua Amministrazione è concentrata nella Congregazione di carità di Valle Lomellina.

Art. 2.

Nella Congregazione stessa è concentrata l'Amministrazione delle altre istituzioni di beneficenza suindicate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE n. 58. — *Rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1869.*

Ho determinato che siano inviati in congedo illimitato tutti i militari di 1ª categoria della classe 1869, ascritti ai reggimenti di fanteria e bersaglieri, i quali si trovano tuttora alle armi in seguito alle chiamate indette in esecuzione del R. decreto 24 dicembre 1893 numero 674.

Il congedamento avrà principio il giorno 16 del corrente mese nel seguente ordine:

a) Tutti i militari appartenenti ai distretti di Sicilia, quelli di qualsiasi distretto i quali si trovino nel continente, ed i militari colla ferma di tre anni, che furono congedati dopo il terzo periodo d'istruzione nel mese di settembre 1892 per effetto delle circolari nn. 89 e 97 di detto anno e che si trovano in Sicilia, meno quelli appartenenti alle brigate Siena e Ferrara;

b) Tutti i militari che furono assegnati a prestar servizio ai reggimenti 31, 32, 47 e 48 (brigate Siena e Ferrara);

c) Tutti i rimanenti non compresi nei precedenti comma.

Le operazioni relative al congedamento saranno compiute a norma della circolare n. 42 del corrente anno.

Roma, 10 maggio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 14 maggio 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.15.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera dell'onor Menotti Garibaldi, con la quale dà le dimissioni da deputato.

VISCHI propone che queste dimissioni non si accettino. Il patriottismo e il nome di Menotti Garibaldi rendono la presenza di lui necessaria nel Parlamento.

PAIS, DI SANT'ONOFRIO e RIZZO si associano a questa proposta.

(E' approvata all'unanimità).

Interrogazioni.

BACCELLI, ministro della istruzione pubblica, prega l'onor. Lochis, che ha presentato una interrogazione « sul modo col quale intenda applicare la legge 11 aprile 1886, concernente gli stipendi dei maestri elementari, per quanto si riferisce al concorso che lo Stato è obbligato a dare nella spesa posta a carico dei Comuni per effetto di detta legge, » di rimetterla al bilancio, che è la sede più opportuna per discutere di questo grave argomento.

LOCHIS consente.

CRISPI, ministro dell'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani-Poerio « circa la detenzione nell'isola di Tremiti del cittadino Agesilao Bruno di Milazzo. »

Osserva che trattasi di persona a cui carico sono gravissime accuse, per le quali è giustificato l'invio a domicilio coatto.

IMBRIANI nota che il Bruno non è stato mai condannato.

CRISPI, ministro dell'interno, replica che vi sono condanne e che la detenzione è avvenuta secondo la legge.

IMBRIANI insiste nel ritenere che siavi stata violazione della legge.

Seguito della discussione del bilancio della guerra.

PRESIDENTE. Passeremo alla discussione dei capitoli.

GRANDI parla sul capitolo 1° - *Personale di ruolo.*

Ritiene che distribuendo meglio i servizi, e raggruppando in una varie direzioni, potrebbersi ottenere notevoli economie.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde all'onorevole Grandi e in pari tempo al relatore, che hanno propugnato la necessità di economie riordinando il personale, e semplificando l'amministrazione. Egli nel breve tempo da che è al Ministero si è già messo con la debita prudenza per questa via.

BERTOLLO e IMBRIANI notano che converrebbe concretare queste economie nello stanziamento.

MOCENNI, ministro della guerra, replica che economie sono state fatte, e che ha preso impegno di farne ancora.

PAIS, relatore, a nome della Giunta generale del bilancio, dopo aver consentito coi preopinanti, prende atto delle dichiarazioni del ministro.

IMBRIANI insiste nella necessità ed anche nella convenienza di venire subito alle riduzioni e cumulazioni di uffici indicate dallo stesso onorevole Pais nella sua relazione. Fa quindi formale proposta che questo capitolo si diminuisca di lire 200,000.

MOCENNI, ministro della guerra, non può prendere impegni di riduzioni immediate e quindi prega l'onorevole Imbriani di ritirare la sua proposta.

IMBRIANI trova inutile la discussione del bilancio se ad ogni proposta si oppone l'impossibilità di effetturla.

MOCENNI, ministro della guerra, chiede che la Camera gli accordi la sua fiducia occorrendogli tempo per gli studi necessari.

COMPANS considera insufficiente l'economia proposta dall'onorevole Imbriani; a suo aviso, sul primo capitolo si può gradatamente conseguire l'economia di un milione, che lo stesso onorevole ministro Mocenni, da deputato, riteneva possibile.

Espone confronti statistici per dimostrare che gli altri Stati spendono proporzionatamente meno di noi per l'amministrazione dell'esercito.

TORRACA crede che si debba tener conto delle difficoltà pratiche opposte dal ministro e però presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita l'onorevole ministro della guerra a proporre nella cifra di 1,500,000 lire il capitolo primo del bilancio per l'esercizio 1895-96. » (Bene!)

IMBRIANI ritira la sua proposta e associasi a quella dell'onorevole Torraca, riservandosi di presentare la sua se il ministro non accetterà quella dell'onorevole Torraca. (Approvazioni — Commenti animati.)

PAIS, relatore, avverte che non si può mutare sistema improvvisamente e che bisogna dare tempo al ministro di studiare le riforme.

CRISPI, presidente del Consiglio, (segni d'attenzione) intende seriamente di ottenere economie sugli organici; ma esclude che si possa ora determinare la somma cui potranno ascendere; perchè il riordinamento del servizio aggrava le cifre delle disponibilità e delle aspettative.

Il votare ora una somma non darebbe che una economia apparente; la somma radiata potrebbe ritornare con una nota di variazione.

IMBRIANI comprende che occorra tempo quando si tratta di materia nuova agli studi; ma qui gli studi sono già stati fatti dalla Commissione.

CAVALLOTTI osserva che il presidente del Consiglio ha detto ieri che le economie si debbono proporre sui capitoli, non comprende quindi come non si accetti questa proposta, la quale poi non altera menomamente l'organismo dell'esercito.

TORRACA crede che il ministro dovrebbe essere grato alla Camera che gli dà man forte per vincere le resistenze che si oppongono ad ogni riforma; e però insiste nella sua proposta modificando, *pro bono pacis*, la cifra in lire 1,600,00.

PRINETTI fa notare che da anni si riconosce e si lamenta la esuberanza delle spese nell'amministrazione centrale e pur non si diminuiscono mai.

Se occorreranno aumenti per le disponibilità e le aspettative, si proporranno ai rispettivi capitoli; ma questa spesa rimarrà diminuita.

CRISPI, presidente del Consiglio, per dare prova d'arrendevolezza e dimostrare la serietà delle sue intenzioni, dichiara di accettare la proposta dell'onor. Torraca. (Vive approvazioni — Commenti animati).

FORTIS, presidente della Giunta del bilancio, rinunzia a parlare dopo la dichiarazione del presidente del Consiglio.

SANGUINETTI non vorrebbe che il Governo considerasse le duecento mila lire come il massimo delle economie da conseguirsi sul capitolo primo; giacchè ritiene che se ne possano ottenere in somma di gran lunga maggiore.

CRISPI, presidente del Consiglio, non considera quella somma come un limite massimo ma minimo, e assicura che farà tutte le economie possibili. (Bene!)

TORRACA concorda perfettamente nello stesso concetto e conformemente ad esso propone che si premettono alla cifra le parole: *non superiore*.

SANGUINETTI, dopo queste dichiarazioni, accetta l'ordine del giorno dell'on. Torraca.

MARTINI F., ricordando le dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio, domanda se, nonostante questa proposta, l'insieme del bilancio rimarrà identico.

CRISPI, presidente del Consiglio. Perfettamente! Lo avete voluto voi! (Commenti vivacissimi).

IMBRIANI. Ma allora si tratta semplicemente di uno storno di fond. e non di una vera economia; non lo può quindi approvare.

MOCENNI, ministro della guerra, dichiara che ogni economia che si otterrà sul bilancio dovrà andare a beneficio del bilancio stesso

CAVALLOTTI non ammette che la votazione di ieri abbia il significato datole dal presidente del Consiglio e molto meno che la Camera possa oggi impegnare i suoi voti successivi.

CRISPI, presidente del Consiglio, a sua volta non comprende a che cosa si riduca il lavoro della Camera se oggi si possono distruggere le deliberazioni di ieri.

PRINETTI osserva che ieri la Camera non ha punto votato la cifra complessiva del bilancio; sicchè si possono modificare le cifre e vedere caso per caso quale erogazione si possa fare delle economie.

Se dovesse prevalere l'interpretazione manifestata dall'onorevole presidente del Consiglio, egli proporrebbe la immediata riduzione di lire 50,000 sul primo capitolo.

PAIS, relatore, si meraviglia che si rimetta in discussione una questione risoluta dalla Camera dopo otto giorni di discussione e dopo le dichiarazioni chiare ed esplicite fatte ieri dall'onorevole presidente del Consiglio.

MARTINI F., riconosce che la Camera, ieri, ha votato nel senso ora dichiarato dal presidente del Consiglio.

La Camera vedrà, discutendo il bilancio futuro, se e come debbano essere destinate le economie conseguite sul primo capitolo di questo bilancio.

CAVALLOTTI nega questa interpretazione al voto d'ieri; tanto è vero che non fu messo in votazione l'ordine del giorno dell'onorevole Sani, che appunto destinava a migliorare i servizi militari le economie che si sarebbero conseguite.

CRISPI, presidente del Consiglio, nega di non avere accettato, ieri, l'ordine del giorno dell'onorevole Sani; dichiarò anzi che in quelle idee conveniva; e solamente non lo preferì nella votazione, non volendo far nascere il dubbio che il Governo si rifiutasse a fare economie nel bilancio della guerra.

L'onorevole Ferrari dichiarò di mantenere il suo ordine del giorno appunto perchè quello dell'onorevole Sani pregiudicava la questione, col dare una destinazione preventiva alle economie da conseguire. La Camera, respingendo l'ordine del giorno Ferrari, disse chiaro il suo pensiero: ed oggi non è serio ritornare sulla questione.

PELLOUX consente nelle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

DI RUDINI riconosce esatta l'interpretazione data dal presidente del Consiglio al voto di ieri; solamente bisogna vedere se quel voto abbia impegnato la Camera, o abbia solamente impegnato la maggioranza. (Commenti, rumori).

Non ci può essere alcun nesso giuridico tra l'ordine del giorno dell'onorevole Ferrari, respinto con un voto politico, e una semplice proposta relativa allo stanziamento di un capitolo.

Questa proposta può esser fatta; ma coloro che ieri votarono in favore del Governo, mancherebbero al proprio dovere se oggi votassero in senso opposto. (Approvazioni).

PRESIDENTE osserva che nessuno ha messo in dubbio il diritto di fare proposte sugli stanziamenti.

CARMINE nota che l'onorevole Pais non doveva, come relatore, interpretare il voto di ieri; e che la Camera, come ha osservato l'onorevole Di Rudinì, ha diritto di modificare ogni stanziamento di capitolo.

PRESIDENTE prega la Camera di non discutere questioni che non sussistono. (Bene!)

Nessuno ha messo in dubbio che si possano modificare gli stanziamenti del bilancio.

Si tratta solamente di interpretare il voto d'ieri, per sapere come si debbano destinare le economie conseguibili sul bilancio della guerra (Bene!)

CAVALLOTTI parla per fatto personale, rivendicando alla Camera il diritto di modificare ogni stanziamento.

PRESIDENTE. Ma questo diritto è inviolabile e rimane inviolato: chi lo contrasta? L'onorevole Torraca e l'onorevole Prinetti mantengono le loro proposte: quella dell'onorevole Prinetti ha la priorità nella votazione.

CRISPI, presidente del Consiglio, ricorda che il Ministero aveva accettato la proposta dell'onorevole Torraca che si riferiva al bilancio futuro; ma dichiarando che economie immediate non si potevano fare. Insiste in queste dichiarazioni.

ARBIB non comprende come, in un anno, non si possano fare cinquantamila lire di economie; e prega il presidente del Consiglio di non insistere.

FAGIUOLI dice che ieri intese di prendere questo impegno: di mantenere cioè il bilancio della guerra nella somma massima convenuta, per l'esercizio 1894-95. Ma non ha preso impegno alcuno per il bilancio futuro.

PRINETTI si unisce alle osservazioni dell'onor. Arbib.

COMANDINI crede possibile la economia, trattandosi di spese burocratiche.

PELLOUX non può votare la proposta dell'onor. Prinetti.

BERTOLLO lamenta che dalle dichiarazioni del Governo risulti che, in fatto, non si vogliono economie.

PRESIDENTE annunzia che sulla proposta dell'onorevole Prinetti hanno chiesta la votazione nominale gli onorevoli Imbriani, Barzilai, Altobelli, Gaetani, Casilli, Niccolini, Socci, G. Martini, Maffei, Merlani, Cavallotti, Celli ed altri.

CRISPI, presidente del Consiglio, e FORTIS, presidente della Giunta del bilancio, dichiarano di non accettare la proposta dell'onorevole Prinetti.

PRINETTI, COCCO-ORTU e ROMANIN-JACOUR contrastano la dichiarazione dell'onorevole Fortis, non avendo la Giunta del bilancio deliberato in proposito.

FORTIS, presidente della Giunta del bilancio, dice che la Giunta ha votato integralmente la cifra del bilancio.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, fa la chiama per la votazione della seguente proposta degli onorevoli Prinetti, Odescalchi, Carmine, Trabia, Costa, Tiepolo, Beltrami, Sanvitale, Di Torelli, Suardi G. F.:

« Proponiamo che si riduca di lire 50,000 lo stanziamento del capitolo V del bilancio 1894-95. »

PRESIDENTE non essendosi raggiunto il numero legale dichiara nulla la votazione. Si rinnoverà domani. (Commenti).

La seduta termina alle 18.

DIARIO ESTERO

La stampa liberale di Budapest è irritatissima contro i Magnati che fecero cadere la legge sul matrimonio civile obbligatorio. Abbiamo già dato il giudizio dell'ufficioso *Pester Lloyd*.

L'*Egyetertes* osserva che è un bene che la sia andata così. La Tavola dei Magnati nel modo con cui è costituita ha dimostrato di non aver vitalità nazionale. La Tavola dei Magnati osteggiando il popolo ungherese nei suoi interessi costituzionali spiana la via al radicalismo.

L'organo del governo, *Nemzet*, si limita a raccomandare la calma.

Il *Pesty Naplo* sprona il governo a continuare la lotta ad oltranza. Si tratta — dice — della tutela di interessi che toccano da vicino l'esistenza della nazione ungherese.

Il *Pester Hirlap* scrive: L'azione dei liberali incomincia adesso. Nel loro programma sta accanto alla riforma politico-religiosa anche la riforma della Tavola dei Magnati, che ora si rende quanto mai necessaria.

Il *Pesti Naplo* fece intervistare il barone Potmazinshi, presidente del partito liberale, per sentire quale sia il suo parere intorno alla presente situazione. Il presidente del partito liberale dichiarò che per lui la situazione parlamentare è chiarissima; il progetto di legge politico-confessionale deve passare ad ogni costo; e perciò dovrà essere presentato una seconda volta alla Tavola dei deputati che, accettandolo con una maggioranza ancora più rilevante, lo ripasserà alla Tavola dei Magnati. Che se questa avesse a respingerlo di nuovo, dovrebbe venir presentato ancora una terza volta alla Tavola dei deputati.

Ad un altro redattore del *Pesti Naplo*, il presidente del partito liberale ebbe a dichiarare che si deve tentare ogni mezzo per far passare il progetto di legge politico-confessionale. A suo avviso la posizione del dott. Wekerle non è punto scossa. Bisogna esser preparati ad ogni evento.

***

Telegrafano poi da Budapest alla *Neue Freie Presse* di Vienna che, nelle provincie, il voto della Tavola dei Magnati ha provocato vivissima indignazione. Dovunque si preparano manifestazioni a favore della legge sul matrimonio civile.

Il club cittadino di Budapest voleva organizzare una clamorosa manifestazione, ma ne fu sconsigliato dallo stesso presidei ministri, dottor Wekerle.

***

Il nuovo gabinetto dell'Olanda è costituito come appresso:

Affari Esteri: il sig. Roell.

Giustizia: il sig. Van der Kray.

Interno: il sig. Van Houten.

Marina: il sig. Van der Wijck, finora Segretario generale nello stesso dipartimento.

Finanze: il sig. Sprenger Van Eyk.

Guerra: il luogotenente generale Schneider.

Commercio ed Industria: il sig. Van der Sleyden.

Colonie: il sig. Bergama, già consigliere nel Dipartimento delle Indie.

Il nuovo ministero ha prestato giuramento alla Reggente, il 9 maggio.

***

Commentando questa combinazione l'*Indépendance belge* osserva che essa è essenzialmente conservatrice.

Il signor Sprenger Van Eyk, dice il diario in parola, antico funzionario nell'amministrazione delle finanze dei Paesi Bassi e delle Indie è un avversario risoluto della politica dei liberali avanzati ed anche in materia finanziaria, è ostile alla riforma inaugurata dal signor Pierson del precedente gabinetto.

Il signor Van Houten, venuto alla Camera or sono venti anni come radicale, anzi, come radicale intransigente, si è convertito a poco a poco alle idee dei conservatori liberali ed oggigiorno potrebbe prender posto in un gabinetto nettamente conservatore. È desso che insieme coi signori Roel e Van der Kaay ha fatto la campagna più viva contro la legge elettorale del signor Tak e incomberà ora a lui di elaborare una nuova legge il cui principio sarà assai probabilmente il pagamento di un certo censo sotto forma di contribuzione di Stato, ovvero il possesso di un certo capitale come base del diritto di suffragio.

Gli altri quattro ministri, dell'industria e commercio, delle colonie, della marina e della guerra non hanno mai esercitato una influenza politica. Il solo cattolico del gabinetto e il ministro della guerra, il generale Schneider, messo a riposo or è qualche mese.

Quanto alla questione militare è da prevedersi che il servizio personale obbligatorio non troverà grazia presso il nuovo ministro il quale da buon cattolico si guarderà bene dal proporre l'abolizione del sistema dei cambi.

Nessuno poi pensa che l'attuale gabinetto sia disposto a mettere la riforma elettorale in prima linea. Si afferma anzi che cercherà di guadagnar tempo, mettendo all'ordine del giorno, prima della riforma elettorale, una serie di altre questioni, non meno interessanti, ma di un carattere meno urgente.

Insomma, conchiude l'*Indépendance*, si crede che il nuovo gabinetto sarà piuttosto un gabinetto amministrativo che un gabinetto politico.

***

Secondo la *Budapester Correspondenz* il ministro del commercio di Turchia, alla domanda rivoltagli dal governo ungherese, se cioè nel 1896, avrà luogo una esposizione, a Costantinoli, ha risposto che il Sultano, avuto riguardo all'esposizione che nello stesso anno si terrà a Budapest, alla quale concorrerà anche il Sultano, quella progettata per Costantinopoli non sarà tenuta nel 1896 ma uno o due anni dopo.

***

Un telegramma da Pietroburgo annunzia che il risultato complessivo della sottoscrizione per il prestito convertito supera l'importo di 500 milioni di rubli.

Da fonte bene informata poi si assicura che, terminata l'operazione della presente conversione, si procederà ad una successiva conversione dei rimanenti valori di Stato 5 p. c.

NOTIZIE VARIE

Siamo pregati a pubblicare il seguente avviso:

Ai sottoscrittori per l' Esposizione in Roma. — Tutti coloro che debbono ancora ritirare il 70 0[0 della somma redimibili versate per l' Esposizione di Roma, sono invitati a presentarsi, a seconda della lettera con cui comincia il loro cognome, nei giorni qui sotto indicati, in via dei Sabini n. 12 (presso piazza Colonna) all'ufficio del sig. Nestore Fortunati, dalle ore 15 alle 18, ove a presentazione delle relative ricevute, o facendosi personalmente riconoscere se le avessero smarrite, potranno esigere quanto è loro dovuto.

Giorni 16 e 17 maggio, lett. A e B.
» 18 e 19 » lett. C e D.
» 21 e 22 » lett. E, F, G, H, K, I, L.
» 23 e 25 » lett. M, N, O.
» 28 e 29 » lett. P, Q, R.
» 30 e 31 » lett. S, T, U, V, Z.

Le somme che al 31 maggio non siano state ritirate verranno dalla Commissione sottoscritta, analogamente al disposto dell'art. 217 del codice di commercio, versate alla Cassa Depositi e Prestiti, ove gli interessati potranno ritirarle nei modi e nei termini prescritti dai regolamenti.

La Commissione di stralcio:
CARLO MENOTTI
CARLO MEYER
A. C. BALVETTI.

Monumento a Marco Minghetti. — Leggesi nel *Resto del Carlino.*:

Il Comitato incaricato dall'on. Giunta municipale di raccogliere offerte per l'erezione di un monumento in Bologna a Marco Minghetti, avendo ultimati i propri lavori, ha fatto consegna di tutti i suoi atti e delle somme raccolte alla Commissione esecutiva, presieduta dall'on. sindaco comm. Dallolio, il quale nel ricevere tale consegna esprimeva i sensi della più viva gratitudine, e ai componenti il comitato stesso ed in ispecial modo al suo vice-presidente, comm. Cesare Lugli, per lo splendido risultato della sottoscrizione.

L'importo totale della raccolta salì a L. 69,338.40 alle quali aggiunti gli interessi a tutto il 31 dicembre 1893 in L. 8,527, si ha un complessivo di L. 77,865,40.

Sappiamo che la Commissione esecutiva sta già occupandosi perchè sia sollecitata la esecuzione del monumento al grande statista che, come è noto, venne affidata all'illustre scultore Monteverde.

Tempeste di grandine. — Si ha da Cuneo in data del 13:

Una violentissima grandinata si scatenò su gran parte del nostro circondario, recando danni incalcolabili e desolanti.

Nelle campagne colpite dalla meteora i raccolti furono completamente distrutti. Quasi da per tutto si tagliano i grani per adibire le terre ad altro uso.

Un gravissimo danno ne ha pure risentito la campagna bacologica, per la massima parte compromessa, anche per la quasi completa distruzione dei gelsi.

Martedì prossimo, nel salone municipale, avrà luogo un'adunanza dei danneggiati per compilare un ricorso al governo per esonero dell'imposta fondiaria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 14. — Il piroscafo *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Genova.

SOFIA, 14. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, onorevole Crispi, ha così risposto al telegramma direttogli dal signor Stambuloff:

« Son Excellonce Mr. Stambuloff, Président du Conseil des Ministres
Sophia.

« Je remercie V. E. de son télégramme, heureux de savoir appréciés les sentiments que j'éprouve pour le peuple bulgare et les principes que j'ai invoqués en sa faveur. »

Firmato: « CRISPI. »

GIBILTERRA, 14, — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per New York.

POITIERS, 14. — Il ministro dell'istruzione pubblica, Spuller, parlando in un banchetto, preconizzò l'unione e la riconciliazione di tutti i francesi sotto la bandiera della Repubblica, divenuta forte e rispettata dal mondo intiero.

LAS PALMAS, 14. — Il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*, prosegue per Genova.

LIONE, 14. — Il ministro dell'interno, Raynal, in occasione delle feste ginnastiche, pronunziò un discorso, nel quale condannò vivamente le teorie degli internazionalisti, senza patria, i quali vogliono disorganizzare il paese, e commettono delitti infami.

Il ministro soggiunse che, nello stato attuale dell' Europa, vuole un Governo forte, senza reazione. La pacificazione universale è forse possibile nell'avvenire; ma intanto si deve serrar le file ed armare la Francia.

MILANO, 14. — Il Re, la Regina, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino ed il Duca degli Abruzzi, col loro seguiti, si recarono oggi alle corse dell' Ippodromo di San Siro, ove furono ricevuti dal Comitato delle corse, dal Prefetto, dal Sindaco e dalle notabilità

All'andata e al ritorno, ed all'entrata ed all'uscita dall' Ippodromo, la Famiglia reale fu vivamente acclamata dal pubblico.

Tempo splendido.

SOFIA, 14. — È abolita la quarantena stabilita alla frontiera turcobulgara contro le provenienze dalla Turchia.

La quarantena stabilita a Borgas ed a Varna contro quelle provenienze è surrogata dalla visita medica dei viaggiatori e dalla disinfezione delle biancherie.

È permessa l'entrata in Bulgaria di tutti gli effetti provenienti dalla Turchia, la cui importazione era stata precedentemente proibita.

BUDAPEST, 14. — Il Presidente della Camera dei Magnati, barone Vay è morto.

PALERMO, 14. — *Processo De Felice e coimputati.* — Dopo la deposizione di parecchi testi a discarico, si richiama il teste Polizzi già incriminato di falso, che dice avere reso la sua deposizione scritta, perchè minacciato dal delegato Munizzi di Valguarnera.

Nega però di aver ricevuto un compenso di 350 lire dal sindaco di Valguarnera.

L'avvocato fiscale chiede al Tribunale di ordinare la scarcerazione di Polizzi.

Il Tribunale si ritira e rientra mantenendo la incriminazione di falso.

Si richiama pure Maria Barone incriminata di falso.

Essa conferma la precedente deposizione orale.

L'avvocato fiscale insiste perchè sia mantenuta la incriminazione di falso.

La difesa chiede invece la scarcerazione della Barone, non trovando contraddizioni nella sua deposizione infirmata dalla sola asserzione del delegato di Valguarnera.

Il Tribunale si ritira per deliberare e rientra mantenendo l'incriminazione di falso.

La difesa solleva un altro incidente chiedendo l'incriminazione del delegato di Valguarnera per subornazione di testimoni.

L'avvocato fiscale si oppone.

Il Tribunale si ritira e rientra rigettando l'istanza della difesa.

Si rinvia la seduta a mercoledì.

RIO JANEIRO, 14. — Il maresciallo Floriano Peixoto ha fatto consegnare i passaporti al ministro portoghese a Rio-Janeiro ed ha pure ordinato il ritiro della Legazione del Brasile a Lisbona.

MILANO, 14. — Stamane il Re, accompagnato dagli ufficiali di ordinanza di servizio, ha visitato alcuni quartieri delle guarnigione.

La Regina ha visitato l'Esposizione, ove fu ricevuta dal principe Trivulzio, dal Sindaco e da altre notabilità.

I Sovrani, tanto all'andata che al ritorno, lungo il percorso furono salutati rispettosamente ed acclamati.

MADRID, 14. — La nave italiana *Volontà di Dio* naufragò ieri completamente a San Feliu de Guixolo.

Tutto l'equipaggio però fu salvato e condotto a Barcellona.

ATENE, 14. — Il Governo greco ha tolto le quarantene da qualunque provenienza.

RIO-JANEIRO, 14. — Il ministro della marina ha presentato le sue dimissioni.

Secondo notizie ufficiali sulla situazione di Rio Grande, gli insorti furono sconfitti in diverse scaramuccie.

LIONE, 15. — Il Municipio ha offerto un banchetto al ministro dell'Interno, Raynal.

Questi, prendendo la parola ed alludendo alla campagna protezionista, disse che la città di Lione e Bordeaux furono sconfitte; ma che egli spera in un avvenire libero-scambista e che i rapporti commerciali fra la Francia e tutte le parti del mondo abbiano il maggiore sviluppo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 maggio 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 758.4
Umidità relativa a mezzodì 36
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 1|2 coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 23.°9. / Minimo 11.°0.
Pioggia in 24 ore: mm. 4.2.

Li 14 maggio 1894.

In Europa pressione piuttosto irregolare, alquanto bassa all'estremo NW. e dall'Adriatico inferiore al Centro della penisola Balcanica, massima al NE. Estremo NW. Irlanda 747; Zurigo 763; Arcangelo 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 2 a 3 mm. sull'Italia superiore, lievemente disceso al S.; numerose pioggie e qualche temporale; temperatura poco cambiata; venti qua là in forza del quarto quadrante.

Stamane cielo sereno in Luguria, qua e là piovoso lungo il versante Adriatico; venti deboli a freschi settentrionali.

Barometro a 760 mm. a Cagliari, Alessandria, Vienna; da 766 a 757 nella penisola Salentina.

Mare mosso in Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi del quarto quadrante; cielo vario; qualche temporale nel continente.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 maggio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 9	11 3
Genova	sereno	calmo	18 8	14 5
Massa Carrara	sereno	calmo	21 5	13 1
Cuneo	3|4 coperto	—	17 5	11 0
Torino	coperto	—	18 5	13 0
Alessandria	1|2 coperto	—	17 9	10 7
Novara	3|4 coperto	—	17 9	10 5
Domodossola	1|2 coperto	—	19 8	8 8
Pavia	sereno	—	17 0	10 4
Milano	3|4 coperto	—	15 6	10 3
Sondrio	coperto	—	20 4	10 5
Bergamo	3|4 coperto	—	15 8	10 4
Brescia	piovoso	—	15 7	12 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	17 6	13 0
Verona	coperto	—	20 1	13 4
Belluno	coperto	—	18 1	11 5
Udine	3|4 coperto	—	21 4	13 0
Treviso	coperto	—	20 9	15 8
Venezia	piovoso	calmo	20 0	16 0
Padova	coperto	—	18 9	14 4
Rovigo	3|4 coperto	—	18 7	11 7
Piacenza	1|2 coperto	—	15 6	11 0
Parma	coperto	—	14 6	10 8
Reggio Emilia	coperto	—	17 0	12 5
Modena	coperto	—	15 9	11 6
Ferrara	3|4 coperto	—	16 1	11 9
Bologna	3|4 coperto	—	16 8	10 0
Ravenna	3|4 coperto	—	22 1	11 8
Forlì	3|4 coperto	—	18 0	12 4
Pesaro	3|4 coperto	calmo	18 6	12 5
Ancona	coperto	agitato	20 5	15 0
Urbino	coperto	—	14 6	9 2
Macerata	coperto	—	16 6	11 9
Ascoli Piceno	coperto	—	18 5	12 8
Perugia	3|4 coperto	—	18 5	11 0
Camerino	nebbioso	—	13 3	9 2
Pisa	1|4 coperto	—	22 5	9 5
Livorno	sereno	calmo	20 8	12 5
Firenze	1|4 coperto	—	19 2	13 2
Arezzo	1|2 coperto	—	18 5	15 6
Siena	1|4 coperto	—	16 0	10 8
Grosseto	1|4 coperto	—	19 5	15 5
Roma	1|4 coperto	—	21 3	11 0
Teramo	3|4 coperto	—	17 3	11 1
Chieti	piovoso	—	16 8	8 4
Aquila	1|4 coperto	—	15 9	8 1
Agnone	piovoso	—	16 6	7 2
Foggia	3|4 coperto	—	23 0	11 5
Bari	piovoso	calmo	18 9	11 7
Lecce	3|4 coperto	—	21 0	12 0
Caserta	3|4 coperto	—	21 8	10 9
Napoli	1|4 coperto	calmo	16 6	12 0
Benevento	3|4 coperto	—	19 0	11 7
Avellino	1|2 coperto	—	16 1	10 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	13 2	7 1
Cosenza	1|2 coperto	—	12 0	11 2
Tiriolo	nebbioso	—	18 0	1 4
Reggio Calabria	3|4 coperto	legg. mosso	20 0	12 0
Trapani	3|4 coperto	legg. mosso	22 4	15 7
Palermo	3|4 coperto	agitato	25 7	12 1
Porto Empedocle	1|4 coperto	agitato	19 0	13 0
Caltanissetta	1|2 coperto	—	19 8	9 7
Messina	piovoso	legg. mosso	21 7	13 5
Catania	1|2 coperto	calmo	23 2	11 5
Siracusa	1|4 coperto	calmo	23 8	13 7
Cagliari	sereno	calmo	20 0	11 0
Sassari	sereno	—	17 6	11 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 maggio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	87,55 57 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	87,60 52 1[2 55	87 54 1[2			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,85	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			53 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			87 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			92 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			376 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			472 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			592 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			4[illegible]0 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			803 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			48 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			65 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	139 138		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas od altri sistemi.		— —	674		— —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1020 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			91 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	37 1[2		— —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			85 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			270 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			129 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			245 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			65 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			195 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 50
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			62 —
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			(42) —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			261 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Fr ncia	90 giorni	— —	110 22 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	110 85	— —	110 70	111 05	110 60	— —	110 70
2	Londra	90 giorni	— —	27 79	27 74	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 92	— —	27 97	27 74	— —	27 91
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	136 80	136 35	— —	136 60

Risposta dei premi . . 29 maggio	Compensazione . . . 30 maggio		Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni
Prezzi di Compensazione. 29 »	Liquidazione . . . . 31 »		

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1894

Rendita 5 %	86 90	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	132 —
detta 3 %	55 —	» » Molini Mag. Gen.	88 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Immobiliare	37 —
Obb.i Città di Roma 4 %	420 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	360 —	» » Min. Antimonio	160 —
» » » B. Nazion.	465 —	» » Mat. Laterizi	40 —
» » » »	477 —	» » Navig. Gen. Ital.	255 —
Az.i Ferr.e Meridionali	589 —	» » Metallurgica Ital.	65 —
» » Mediterranee	457 —	» » Piccola Borsa	198 —
» Banca Nazionale	870 —	» » Caoutchouc	10 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	140 —
» » Generale	76 —	» » Risanamento	38 —
» Banco di Roma	160 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	62 —
» Soc. Industriale	65 —	» » » Vita	215 —
» » Cred. Mobiliare	154 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	250 —
» » Gas	642 —	» » » 4 %	115 —
» » Acqua Marcia	1020 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	96 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	200 —
» » Gen. Illuminazione	300 —	» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

12 maggio 1894.

Consolidato 5 %	L. 87 376
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 85 206
Consolidato 3 %, nominale	» 52 875
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 51 575

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.